IMMINENTE LA PUBBLICAZIONE DELLE TESI DEL COMITATO CENTRALE

Un decisivo aumento della produttività tema principale del XXI Congresso del P.C.U.S.

Questa è la condizione essenziale per rendere concreta la prospettiva del passaggio al comunismo - Una forma di concorrenza dovrà svilupparsi fra le aziende sovietiche

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 18. — *A un mese di distanza dall'annuncio della convocazione del XXI Congresso, e in attesa della ormai prossima pubblicazione delle tesi del Comitato centrale, un sommario bilancio delle prime posizioni precongressuali, emerse dalla stampa e dai discorsi di Krusciov, fornisce già un quadro di quello che potrà essere la tematica congressuale.*

Tutti gli editoriali e gli odg votati al termine dei comizi che hanno accompagnato l'annuncio del Congresso, sostanzialmente sottolineano il carattere «economico» dell'avvenimento. Ciò naturalmente, non vuol dire che il XXI Congresso sarà un semplice bilancio di attività di tutto ciò che nel campo della produzione si è realizzato dal 1956 ad oggi. Basterebbe già questo, ci sembra, a giustificare un congresso. Tuttavia, è certo che non ci si limiterà a questo e che, con il prossimo congresso, il Partito potrà trarre dai risultati eccezionali già ottenuti, le conclusioni per fissare prospettive altrettanto eccezionali e tali da giustificare l'ipotesi — che potrà essere confermata o smentita dalle tesi — che il XXI Congresso possa svolgersi all'insegna della parola d'ordine del passaggio dal socialismo al comunismo.

Che la condizione prima e insostituibile per dare contenuto concreto ad una simile parola d'ordine sia quella di dimostrare la possibilità di un immenso scatto in avanti della produzione, è ovvio. A chi ricorda come, tra il 1948 e il 1950, la parola d'ordine della costruzione del comunismo fosse accompagnata dall'annuncio di gigantesche opere pubbliche (i «cantieri del comunismo»), apparirà evidente la profonda differenza fra quella impostazione e quella odierna. Tutte le indicazioni, infatti, che si possono trarre dalle prime prese di posizione precongressuali dicono che l'elemento sottolineato in questo periodo dal Partito è la produttività.

Anche in ciò differenze notevoli si riscontrano con le impostazioni passate. Anche se non vengono affatto abbandonate le formule non soltanto propagandistiche della emulazione socialista, le quali continuano a costituire uno degli anelli indispensabili nella produzione socialista, l'accento è posto sulla necessità di influire sulla produttività con mezzi economici, con riforme amministrative, con il progresso tecnico.

Tutti i discorsi di Krusciov in questi ultimi giorni battono sostanzialmente su questi tasti. Tanto a Stavropol che a Krasnodar, quanto ieri a Rostov, il segretario del P.C.U.S. nel consegnare alle organizzazioni regionali l'ordine di Lenin come premio per l'aumento della produzione granaria, ha sottolineato che l'aumento della produzione è legato alla capacità dimostrata dai Colcos, dai Sovkos, dal Partito, dai governi e dai tecnici nell'applicare coraggiosamente le riforme decise dal Partito — dai Sovnarkos all'abolizione delle MTS — ad accelerare e snellire il processo produttivo eliminando le bardature inutili ancora esistenti e accorciando il più possibile i collettivi di lavoratori alla direzione della produzione.

A Stavropol Krusciov ha tracciato le linee di azione nelle campagne, ha insistito molto sulla necessità di imparare a ridurre i costi di produzione per ottenere il massimo rendimento con il minimo sforzo».

Richiamandosi ai compiti nuovi che il XXI Congresso dovrà stabilire, Krusciov ha detto che tali compiti esigono una visione nuova dei metodi produttivi.

«Nelle aziende agricole — ha detto Krusciov — bisogna notare che il lavoro non è ancora bene organizzato. Vale a dire che talvolta non organizziamo il lavoro sulla base delle nuove tecniche. Quando le aziende collettive vennero create vi erano allora poche macchine, non vi erano possibilità per ricavare di molto la quantità del lavoro. In quell'epoca vi era una sovrabbondanza di mano d'opera nelle campagne. Ora la situazione è differente. Una grande industria è nata. La azienda agricole hanno le macchine, il lavoro è sempre più meccanizzato. Di conseguenza non ci possiamo accontentare dei vecchi metodi dell'organizzazione del lavoro, alla vecchia maniera. Saranno degni di rispetto quei tecnici agricoli e quelle aziende collettive e di Stato che sapranno lavorare produrre di più con il minor impiego di tempo e di lavoro».

Da questa impostazione all'avvertimento che tra le aziende agricole dovrà svilupparsi una forma di vera e propria concorrenza per ottenere che lo Stato compri i prodotti dall'una piuttosto che dall'altra il legame è evidente.

E nel suo discorso di Krasnodar di due giorni fa Krusciov, trattando il tema della differenza dei prezzi praticati dalle diverse aziende di stato ha detto chiaramente che le organizzazioni commerciali dello Stato nel futuro dovranno porsi davanti alle aziende produttrici nella persona di chi compra, intendendo acquistare più a buon mercato.

Analoghi concetti tutti tesi a ottenere la necessità di circolare meglio i costi di produzione, di usare le tecniche più moderne che lo Stato oggi può fornire di sviluppare in una parola la produttività, sono stati ripetuti ieri a Rostov. Il tema della produttività è anche quello dominante nel settore industriale.

A questo proposito la campagna di stampa è diventata addirittura implacabile nel denunciare con nomi cognomi e cifre la situazione industriale in cui la produttività in taluni non già per mancanza di mezzi tecnici adatti ma per applicazione e di metodi di lavoro arretrati di riordinamenti burocratici di doppioni superflui. E non si tratta solo di una campagna di stampa. Ieri per esempio il presidente del Sovnarkos della regione di Mosca, Kostantsov, ha convocato i giornalisti per una conferenza stampa, nel corso della quale ha annunciato che per snellire gli apparati industriali, più di tremila funzionari sono stati liberati dai loro incarichi ritenuti superflui e destinati a mansioni più produttive e che molte fabbriche simili sono state unificate.

Nel campo dell'industria elettrica si è passati da tre dieci fabbriche a tre con il raddoppio della produzione e in fabbriche di ventilatori sono state ridotte a tre, tre fabbriche di pompe sono state unificate in una e così via.

Come si vede, in vicinanza del XXI Congresso il tema della produttività resta quello dominante, in una chiara del tutto nuova, fondata saldamente su principi e sulle direttive enunciati al XX Congresso. Riforma di mercato interno di un numero di beni strumentali e di consumo che permettano di accelerare la prospettiva di un salto di qualità sostanziale nei rapporti economici che la dunque a qualcuno dalle prime prese di posizione sembra la caratteristica di questa vera e propria fase precongressuale che il paese sta vivendo alla vigilia della pubblicazione delle tesi del XXI Congresso. In esse si vanno contenute le cifre e prospettive di questo alto di qualità affidato alla esecuzione del prossimo piano settennale.

MAURIZIO FERRARA

WICHITA — Un uomo è morto nell'ufficio passeggeri del locale aeroporto a causa dell'improvviso scoppio di una bomba da lui portata in una valigia. Si ignorano i motivi che possano aver spinto Forrest Macenistion (questo è il nome della vittima) a trasportare un così pericoloso carico. Nella telefoto: il corpo del Macenistion dopo la sciagura

DI FRONTE ALL'ISOLA DI QUEMOY

Creata una Comune nel fuoco della battaglia

Sfidando le bombe di Cian Kai-scek i contadini hanno aumentato la produzione e costruito fabbriche

(Dal nostro corrispondente)

PECHINO, 18 — L'agenzia «Nuova Cina» riferisce che una Comune di più che tremila e trecento ettari di terreno è stata costituita sull'isola di Amoy, di fronte a Quemoy. Battezzata «Comune del fronte», essa è il risultato della fusione di tre cooperative agricole. Nonostante la vicinanza del fronte di lotta contro il nemico, la comune di Amoy intende aumentare la propria superficie coltivata e prodotti di carattere subtropicale e sviluppare, nello stesso tempo, la produzione di ferro e di acciaio, l'industria della pesca e l'allevamento.

Nei cinque anni trascorsi, i contadini di quest'isola, sfidando gli innumerevoli bombardamenti effettuati dalle truppe di Ciang Kai-scek di stanza a Quemoy, hanno sviluppato con tenacia l'agricoltura cooperativa. nel 1954 essi trasformarono le loro squadre di mutuo aiuto in cooperative di produzione agricola subito dopo un pesante duello di artiglieria.

Nello stesso anno, proprio quando il bombardamento nemico ebbe raggiunto la sua massima intensità, essi passarono ad un tipo più progredito di cooperative agricole (fattorie collettive). Ora hanno creato la Comune nel fuoco della lotta armata contro il nemico, continuando l'attività produttiva senza diminuire a dare il loro energico appoggio, in mano d'opera e rifornimenti, alle unità dell'esercito popolare che colpiscono le truppe di Ciang e fronteggiano le minacce americane.

I contadini sono riusciti a coltivare i terreni dell'isola, lavorando giorno e notte, ogni qualvolta vi era un breve intervallo nel fuoco dell'artiglieria nemica. Quest'anno, essi hanno realizzato un ricco raccolto primaverile di riso pari a oltre 5000 *catties* per *mu* (un *catty* equivale a mezzo chilo, e un *mu* è pari a un quindicesimo di ettaro). Il rendimento per *mu* di sorgo è salito a 424 *catties* superiore al più alto rendimento del passato. I contadini di Amoy hanno anche conquistato un record nazionale ottenendo 3100 *catties* di ostriche per *mu* nei loro allevamenti marini.

Oltre alla produzione agricola, essi hanno costruito centrali elettriche, officine per la riparazione degli attrezzi, molini per il riso e fabbriche di materiale edile. L'analfabetismo è stato virtualmente eliminato da Amoy ed alcuni di coloro che hanno ora imparato a leggere e a scrivere seguono corsi scolastici secondari agricoli o le università agricole. Quasi tutti i contadini partecipano a varie attività sportive. Nel settembre scorso, quando la lotta contro il nemico era più intensa furono effettuati più di 15 tra tornei e gare.

EMILIO SARZI AMADE'

Intervista di Cian al New York Times

TAIPEH, 18 — In attesa che Dulles arrivi a Formosa per incontrarsi con l'alleato Ciang Kai-scek ha rilasciato un'intervista al *New York Times* nella quale l'ottantenne capo della cricca di Taipeh ha affermato che «gli Stati Uniti non accetteranno mai la coesistenza con il comunismo». Le sue parole sono state accolte con soddisfazione a Taipeh.

La dichiarazione di Cian è giunta nel momento in cui il rapporto tra Washington e Taipeh è reso più difficile dalla posizione assunta dal governo di Ciang nei confronti della crisi del Quemoy.

CLAMOROSA VOTAZIONE NEL GRUPPO PARLAMENTARE CLERICALE

I deputati siciliani della D.C. bocciano il candidato fanfaniano per la Regione

Lo Giudice, proposto dal Comitato direttivo d.c., è stato respinto dopo una animatissima discussione — Liberali e socialdemocratici avevano già approvato la candidatura

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 18 — La spaccatura della DC in due tronconi, dopo lo scioglimento dei loro Comitati direttivi, è ormai un fatto compiuto. Il Consiglio regionale della Democrazia cristiana, riunitosi stamane per la votazione di un assessore in sostituzione di Lo Giudice, dimissionario, si è concluso con un nulla di fatto. Dopo una lunga discussione, durante la quale i dirigenti democristiani hanno cercato di trovare un compromesso per evitare un ostruzionismo che avrebbe potuto avere gravissime conseguenze, per costringere la figlia primogenita a lasciare il fidanzato.

La figlia Christiane era da tempo innamorata di un giovane algerino, ma il padre non ne voleva sapere. L'altro giorno, mentre l'innamorato di Christiane aveva lasciato la sua moto incustodita nei pressi dell'abitazione dei Demaret, il mercante uscito di casa ed ha deposto due cariche di dinamite nella scatola degli attrezzi del veicolo. Subito dopo ha telefonato alla polizia, senza voler dare tuttavia il proprio nome, segnalando che «un arabo» dell'età sospettata stava ingrassando sul motore. In effetti i poliziotti intervenuti hanno trovato le due cariche.

Ma, prima ancora che i gendarmi, sopraggiunti, si muovessero, l'algerino si è presentato loro, denunciando il fatto. La fidanzata infatti, che aveva scoperto il trucco paterno, l'aveva prevenuto in tempo.

Rinviato il processo per il disastro aereo del monte Giner

La causa intentata dai familiari di alcune vittime del disastro aereo al monte Giner è stata rinviata al 30 ottobre 1959 in attesa che il tribunale pronunci la sentenza definitiva nel processo penale che si è svolto presso la Corte d'Appello di Firenze.

Come è noto, il velivolo della Società aerea Aerolinee Giner, partito da Palermo diretto a Roma, si schiantò contro il monte Giner, nei pressi di Bolzano, la sera del 5 gennaio 1956. Tutti i passeggeri e i membri dell'equipaggio perirono nella sciagura.

Rapinano mille lire banditi in Giulietta

MILANO 18 — Due giovani, elegantemente vestiti, hanno rapinato, l'altra sera, il proprietario di un'osteria a Vialba, una frazione di Settimo Milanese, a pochi chilometri dalla città.

Erano le 2 circa quando i due sono entrati nel locale gestito da Luigi Fossati, ordinando due caffè. Uno di essi ha estratto improvvisamente la pistola e, puntandola contro il proprietario, gli ha detto: «Fermo e sparo». Poi, mentre il complice si dirigeva verso la cassa, per nulla intimidito e conscio ad aver a che fare con aggressori e non con sprovveduti, ha afferrato il primo oggetto che gli è capitato sotto mano, un coltello da cucina, e ha cominciato a menare fendenti all'indirizzo dei rapinatori, costringendoli a darsi alla fuga.

Zero gradi a Bolzano

La prima ondata di freddo ha investito la Penisola. In tutte le città italiane sono segnalati sensibili abbassamenti della temperatura.

A Bolzano la notte scorsa il termometro è sceso fino a zero gradi. A Trento, invece, la temperatura minima registrata è stata di 1°. La neve è caduta copiosamente sui monti più alti.

Resti fossili trovati a Rovereto

BOLZANO, 18 — Il dott. Ciabatti e gli assistenti presso l'Istituto geologico dell'Università di Bologna diretto dal prof. Raimondo Sella, che hanno oggi effettuato un sopralluogo sul monte Finocchio sopra Rovereto, per accertarsi sull'entità e sul valore dei fossili recentemente rinvenuti da alcuni tecnici della RAI-TV durante i lavori per l'impianto di una antenna televisiva, hanno accertato l'esistenza dei fossili.

I resti affiorati non consentono però una precisa classificazione. Due paleontologhi hanno comunque accertato che i fossili non appartengono al periodo giurassico dell'era mesozoica, ma al periodo cretaceo inferiore, la cui costituzione morfologica risale a ben 100-120 milioni di anni. Non si esclude che più accurate ricerche ed eventuali scavi su vasta scala portino in futuro a risultati più considerevoli.

STATI UNITI

18enne condannato severamente su richiesta del difensore

NEW YORK, 18 — Un giovane di 18 anni è stato condannato da un tribunale di New York al massimo della pena per omicidio colposo dopo che lo stesso avvocato difensore aveva chiesto alla corte una sentenza durissima.

Il giovane Thomas Edward Lee si è dichiarato colpevole, ammettendo di aver ucciso e derubato un vecchio di 65 anni, ed è stato condannato ad un periodo di detenzione compreso tra 50 anni e l'ergastolo.

Il fratello Richard che fa parte della polizia municipale di New York, ha fornito alle autorità informazioni che hanno portato all'arresto di Thomas. L'avvocato difensore parlando ha detto di qualità di «amico di famiglia» ha esortato la corte a pronunciare una dura sentenza. «Si tratta — ha dichiarato — di un delitto orribile».

Autostop Italia-Svezia per curare la mamma

STOCCOLMA, 18 — Erica, Renzo e Fabio, un piccolo trio svedese-italiano, hanno compiuto in Svezia un'opera buona. In Svezia da Spezia, dove hanno compiuto per ottocento chilometri, dei percorso fatto che non avevano deciso per affrontare le spese di un viaggio. Con questo scopo giunti a Stoccolma, Eriksson, padrino desiderava fare ricevere dal prof. Lars Ekelund di Lund noto neurochirurgo onde pregarlo di visitare e operare, se vecchia madre ormai quasi cieca.

Una volta giunti a Lund Erica, Renzo e Fabio sono riusciti con l'aiuto della polizia a rintracciare il prof. Ekelund e trovarlo disposto a prestare le sue cure alla Mamma. Ora la moglie del chirurgo, commossa dallo spirito di abnegazione dei ragazzi, assume come nome di minuto impegno di sottoporre la mamma di Erica ad un necessario intervento operatorio. Il Ferrari è già ritornato a La Spezia e si prevede che la Sig.ra Mamma partirà prossimamente per Lund onde essere operata.

Dalla Calabria a piedi a Lascia o raddoppia

MILANO, 18 — Con la speranza di riuscire ad essere ammesso a «Lascia o raddoppia», è giunto a piedi a Milano, dalla lontana Calabria, il pastorello Michele Daniele di 17 anni. Il ragazzo ha dichiarato di avere impiegato un mese e mezzo per raggiungere la metropoli lombarda da Arena, in provincia di Catanzaro. E' preparatissimo su «I promessi sposi», romanzo regalatogli un anno fa dal suo maestro, e che ha letto una ventina di volte. Le sue risposte sul capolavoro manzoniano appaiono effettivamente soddisfacenti.

Ondata di arresti di democratici greci

Dirigenti dell'EDA denunciano il regime di fascismo camuffato - Chiesta la legalizzazione del PC

ATENE, 18 — La decisione del governo greco di rimandare l'apertura della sessione parlamentare è stata condannata in una conferenza stampa dai dirigenti dell'EDA (Unione Democratica delle Sinistre), il principale partito di opposizione che nelle elezioni politiche dell'11 maggio scorso ha ottenuto quasi un milione di voti (24,4%).

I due dirigenti, Passalides e Ilu, che parlavano a nome dell'EDA, hanno sottolineato come il governo Karamanlis abbia ottenuto nelle ultime elezioni il 41% dei voti soltanto anche se una legge-truffa appositamente preparata gli ha permesso di impossessarsi di 173 dei 300 seggi alla Camera. La politica filo-atlantica del governo di Atene è stata clamorosamente sconfessata e condannata dall'elettorato. Il governo re è ben consapevole di ciò e per questo che esso, oltre ad aver mandato in vacanza il Parlamento da oltre sette mesi, assume sempre più il carattere di una dittatura con vaghi ornamenti parlamentari, dal punto di vista delle libertà politiche, esso sta instaurando sempre più apertamente un regime fondato sull'arbitrio poliziesco e sulla violazione della legge.

I due dirigenti dell'EDA hanno messo in evidenza soprattutto la serie di arbitrii, illegalità, violenze e abusi ai quali il governo ricorre per restare in sella ed eludere la volontà popolare. La vita politica greca è oggi dominata dall'esistenza dei campi di concentramento, dove senza alcun processo, ma per semplice decisione inappellabile di speciali commissioni formate da poliziotti e da magistrati oppportunamente scelti, possono essere inviati i cittadini che siano sospettati di avere opinioni avverse a quelle del governo e sono considerati sovversivi e sono perseguitati i comunisti, i pacifisti, i socialisti, i neutralisti, i sostenitori della democrazia politica e delle prerogative di azioni sindacali puramente economiche, i giornalisti che denunciano la dilagante corruzione delle sfere dirigenti, ecc.

Dall'epoca delle elezioni, le autorità hanno arrestato e rinchiuso nel campo di concentramento di Agios Efstratios N. Solomos, membro del consiglio esecutivo dell'EDA, assieme a 12 candidati del l'EDA alle ultime elezioni parlamentari, due consiglieri comunali due giornalisti, 9 sindacalisti, 61 membri e sostenitori dell'EDA. Soltanto negli ultimi giorni sono stati arrestati altri 15 elementi progressisti.

Passalides e Ilu hanno messo in rilievo che lo sviluppo dell'EDA è dovuto all'appoggio del popolo greco alla sua politica, al fatto che la sua esistenza è necessaria per la normalità della vita del Paese e che le larghe masse popolari hanno compreso la necessità di lottare contro il terrore e per la democrazia.

Da Quemoy

Due cariche di dinamite nascoste nella motocicletta

Un grossista francese ha tentato così di far arrestare come partigiano del F.L.N. il fidanzato della figlia

PARIGI, 18 — Un grosso mercante in granaglie di Pont-Audemar, nell'Eure, certo Demaret, non ha esitato ad escogitare un perfido stratagemma, che avrebbe potuto avere gravissime conseguenze, per costringere la figlia primogenita a lasciare il fidanzato.

La figlia Christiane era da tempo innamorata di un giovane algerino, ma il padre non ne voleva sapere. L'altro giorno, mentre l'innamorato di Christiane aveva lasciato la sua moto incustodita nei pressi dell'abitazione dei Demaret, il mercante uscito di casa ed ha deposto due cariche di dinamite nella scatola degli attrezzi del veicolo. Subito dopo ha telefonato alla polizia, senza voler dare tuttavia il proprio nome, segnalando che «un arabo» dell'età sospettata stava ingrassando sul motore. In effetti i poliziotti intervenuti hanno trovato le due cariche.

Ma, prima ancora che i gendarmi, sopraggiunti, si muovessero, l'algerino si è presentato loro, denunciando il fatto. La fidanzata infatti, che aveva scoperto il trucco paterno, l'aveva prevenuto in tempo.

Rinviato il processo per il disastro aereo del monte Giner

La causa intentata dai familiari di alcune vittime del disastro aereo al monte Giner è stata rinviata al 30 ottobre 1959 in attesa che il tribunale pronunci la sentenza definitiva nel processo penale che si è svolto presso la Sezione istruttoria della Corte d'Appello di Firenze.

Come è noto, il velivolo della Società aerea Aerolinee Giner, partito da Palermo diretto a Roma, si schiantò contro il monte Giner, nei pressi di Bolzano, la sera del 5 gennaio 1956. Tutti i passeggeri e i membri dell'equipaggio perirono nella sciagura.

Rapinano mille lire banditi in Giulietta

MILANO 18 — Due giovani, elegantemente vestiti, hanno rapinato, l'altra sera, il proprietario di un'osteria a Vialba, una frazione di Settimo Milanese, a pochi chilometri dalla città.

Erano le 2 circa quando i due sono entrati nel locale gestito da Luigi Fossati, ordinando due caffè. Uno di essi ha estratto improvvisamente la pistola e, puntandola contro il proprietario, gli ha detto: «Fermo e sparo». Poi, mentre il complice si dirigeva verso la cassa, per nulla intimidito e conscio ad aver a che fare con aggressori e non con sprovveduti, ha afferrato il primo oggetto che gli è capitato sotto mano, un coltello da cucina, e ha cominciato a menare fendenti all'indirizzo dei rapinatori, costringendoli a darsi alla fuga.

Rattinazione clandestina di petrolio scoperta dalla Finanza in Toscana

Oltre un milione di litri hanno evaso l'imposta - Ventun persone sono state denunciate a Livorno - Le raffinerie implicate nella faccenda

Importazione di 50 mila suini dalla Polonia

Il ministero del Commercio con l'estero comunica di essere venuto nella determinazione di consentire l'importazione dalla Polonia di 50 mila suini per il periodo 1 ottobre 1958-30 settembre 1959 in quote mensili uguali.

VIE NUOVE

il moderno rotocalco della sinistra italiana

da questa settimana nella nuova edizione

52 pagine
10 pagine a colori
copertina pesante

nel numero 42
in vendita in tutte le edicole da mercoledì 22

La prima puntata di un nuovo grande documentario illustrato, LA STORIA DELL'UMANITÀ *scritta per i ragazzi ma dedicata anche ai grandi, di Gianni Rodari*

Rivelazioni sullo scandalo del giorno
IL PREZZO DEL VACCINO ANTIPOLIO - *Un documento eccezionale sulla riunione del Comitato Italiano Prezzi in cui governo e industriali hanno fissato il prezzo attuale del vaccino*

Un fotoservizio esclusivo di Vie Nuove
IL GOVERNO ALGERINO IN ESILIO *Tutte le personalità del nuovo governo fotografate nelle loro residenze del Cairo*

TV *Cesare Zavattini presenta la nuova rubrica televisiva da lui ideata per Vie Nuove*

... DALLA FONDAZIONE DELLA REPUBBLICA POPOLARE CINESE
uno splendido servizio fotografico sulla manifestazione del 1 ottobre davanti alla "Porta della Pace Celeste"

Articoli di varietà e attualità - Sport - Umorismo - Spettacoli

Richiedete Vie Nuove oggi stesso al diffusore dell'Unità o alla vostra edicola

Una copia lire 70

Partecipate alla diffusione straordinaria di questo numero

VIE NUOVE è il settimanale completo della vostra famiglia